



IRS

Scopriamo l'Azerbaigian

Sabina TUMANSKAYA

Foto e testo

LAZA, BELLA SIA D'INVERNO CHE D'ESTATE





Ci sono posti che attirano con le loro bellezze, ma una volta visitati, non si ha più voglia di ritornarci. Perché questa bellezza non tocca l'anima, non la riscalda. Una questione completamente diversa è il villaggio di Laza, situato nel nord dell'Azerbaijan e diventato noto ai turisti relativamente di recente, dopo che a un paio di chilometri da essa è stata aperta la stazione sciistica di Shahdagh. Il piccolo villaggio, incastonato nell'anello di montagne, è diventato rapidamente il rifugio preferito per coloro che vogliono risparmiare sul costo di alloggio.

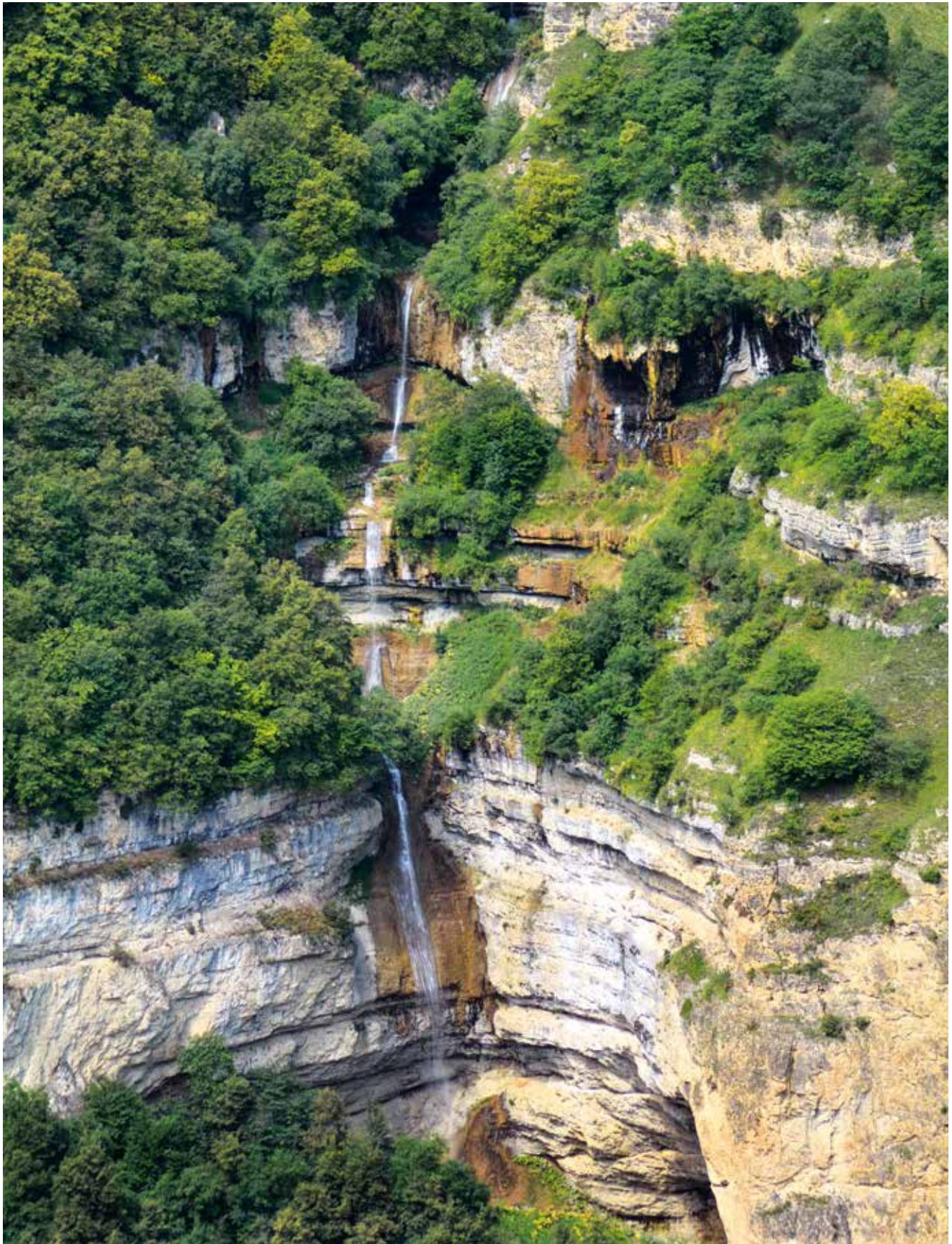
Ma il motivo principale della popolarità di Laza è la natura incredibilmente bella e la sensazione di serenità che si respira in questi luoghi. Gli autobus non passano, quindi il villaggio si raggiunge solo con l'auto. A poco più di tre ore e duecento chilometri di distanza da Baku si apre questo magnifico panorama di montagne avvolte dalla nebbia. Da queste parti fa fresco anche d'estate, e d'inverno sono abbastanza frequenti le gelate. Prima di recarsi a Laza in inverno, è raccomandato controllare le previsioni del tempo, in quanto il percorso può essere difficoltoso a causa della neve e della nebbia. Ci sono molti luoghi panoramici lungo la strada, dai quali si possono ammirare le cascate che circondano il villag-

gio. In inverno, diventano un centro di attrazione per gli appassionati di sport. Ospita gare internazionali di arrampicata su ghiaccio, che immancabilmente riservano sorprese, perché la forma delle cascate di ghiaccio è sempre diversa.

All'ingresso di Laza ci sono sempre molti bambini che vendono dei souvenir locali. In estate vendono ai turisti timo essiccato, un attributo preferito della cerimonia del tè azerbaijano, raccolto qui in montagna. In inverno, i giovani venditori ambulanti offrono di acquistare i "jorab", i tradizionali calzini caldi lavorati a maglia dalle loro madri. In generale, i bambini di Laza sono molto laboriosi, per tutto il loro tempo libero, quando non devono studiare, aiutano gli adulti. La maggior parte dei giovani locali lavora nel complesso sciistico di Shahdagh e nelle aree ricreative vicine, che non si lamentano mai della mancanza di visitatori. Già dalla strada puoi vedere i tabelloni informativi sull'affitto degli alloggi. Ci sono solo 26 cortili a Laza, ma tutte le case sono ben attrezzate.

Al primo sguardo al villaggio da fuori, attira l'attenzione una roccia dalla forma insolita, con un lato incastrato in uno degli orti. Questa roccia è cava; un santo di nome Haji Seyid Baba fu sepolto al suo interno nel secolo scorso. Poi i suoi resti furono seppelliti nei pressi







del cimitero del villaggio, ma la roccia continua a fungere da santuario, la gente viene qui ed esprime un desiderio, e poi gira intorno alla roccia e beve l'acqua della sorgente. C'è anche una moschea nel villaggio, che ha più di trecento anni. Al momento non è operativa, ma si integra perfettamente con il paesaggio del villaggio.

A Laza e nei dintorni la terra è molto umida a causa della vicinanza di cinque cascate, un fiume di montagna e acque sotterranee. Ecco perché ci sono così tante piante e fiori, il cui aroma gira costantemente nell'aria. Negli orti crescono enormi cavoli, patate, cetrioli. Inoltre, nonostante il clima fresco, a Laza si coltivano anche alberi da frutto, per non parlare delle bacche. Quasi ogni cortile ha il suo apiario, il miele locale è altamente apprezzato dagli aderenti a una sana alimentazione. Come tutti i villaggi di montagna, Laza vive di allevamento di bestiame. Tutto qui evoca pace - case decorate con amore, vitelli che ammiccano in maniera deliziosa con le lunghe ciglia e polli sconcertati che corrono sempre sotto i piedi. Il silenzio e la pace sono occasionalmente disturbati dai "jigit" locali (cavalieri coraggiosi) che tornano dai pascoli.

Qui non hanno ancora dimenticato di sorridere ai passanti, sono molto ospitali, anche se timidi.

Gli abitanti di Laza sono lezzini, molti di quali parlano sia l'azerbaigiano che il russo (il confine con la Russia dista solo pochi chilometri), per comunicare con gli ospiti del villaggio. Ma anche coloro che non parlano altre lingue inviteranno sicuramente l'ospite a prendere un tè o bere dell'acqua di sorgente rinfrescante. Non ci sono ristoranti o caffè nel villaggio, c'è un piccolo negozio che vende alcolici per i visitatori. I residenti locali si procurano prodotti di base dal cortile di casa e il resto viene acquistato nei centri regionali.

La maggior parte di coloro che vengono a Laza per la giornata si fermano nelle vicinanze, vicino alle cascate gemelle di Gosha, dove ci sono caffè e aree picnic. Nei fine settimana è affollato e rumoroso, ma una volta scalata un po' la montagna, puoi goderti il paesaggio affascinante in silenzio. In estate, questa regione ti regala frescura e d'inverno una freschezza corroborante. Laza è un piccolo punto sulla mappa, ma le impressioni che ne derivano sono immense: vieni a vedere! ✨



